

SENATO ACCADEMICO

REGOLAMENTO CORSI DI STUDIO

(approvato nella seduta del 12 GENNAIO 2010)

FACOLTÀ DI _____

Regolamento didattico del Corso di Laurea in _____

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di corso di studio del _____

Classe di appartenenza _____ **Sede didattica** _____

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data _____

La struttura didattica competente è _____

ARTICOLO 2

Definizioni (facoltativo)

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Facoltà, la Facoltà di _____ dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009;
- d) per Corso di Laurea/Laurea Magistrale, il Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ ;
- e) per titolo di studio, la Laurea in _____ ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;

- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

del Corso di Studio

Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di *conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento*.

Questa parte testuale deve essere conforme a quanto già indicato nel RAD.

Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del corso.

Allegare una tabella che riporta gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento.

(con la finalità di consentire all'OPD la verifica annuale di coerenza dei suddetti obiettivi con il contenuto del programma presentato dal Docente)

Inserire, **in allegato**, una tabella che riporti per ciascun curriculum le seguenti voci:

- *Denominazione dell'Insegnamento (inserire il link alle "schede di trasparenza")*
- *Denominazione dei singoli Moduli (nel caso di corso integrato)*
- *Ore e CFU*
- *Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)*

- SSD

- Attività Seminariali

- Eventuale Propedeuticità con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico)

(Nonché una tabella come da esempio)

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA
ATTIVITA' A SCELTA		
LINGUE STRANIERE		
STAGE		
TIROCINI		
PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO		
ALTRO		

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti.

Requisiti di ammissione per le Lauree: Indicare il titolo di studio richiesto e fare riferimento alla tabella, da **allegare**, relativa alle conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi)

Modalità di verifica dei requisiti di ammissione (indicare la tipologia della prova di ammissione)

Modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva: (Indicare la tipologia di attività previste per il recupero degli OFA)

(Tali obblighi formativi aggiuntivi, in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente. (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Requisiti di ammissione per le Lauree Magistrali:

Riportare i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04 (**Allegare scheda**);

Nel caso di Corso di Laurea ad accesso programmato i requisiti sono riportati nell'apposito bando per il concorso di ammissione.

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo:

Riconoscimento crediti (esplicitare, con tabelle allegate al regolamento, la corrispondenza fra i CFU relativi al Corso di Studio e gli esami sostenuti in altra sede e/o col precedente ordinamento; indicare, solo per i casi non previsti dalle tabelle allegate, chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)

ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario)

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Facoltà prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Facoltà e sul sito del Corso di Studio. *(inserire i riferimenti ai link)*

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza)

Ad esempio:

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.(cfr. tabella allegata all'art.3)

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.

Ad esempio:

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto

all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Facoltà dell'Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Facoltà di appartenenza dello studente è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Interclasse o Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dalle Facoltà di riferimento dei Corsi, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 60 CFU complessivi nei Corsi di Laurea, o di 40 CFU in quelli di Laurea Magistrale (art. 11, comma 5 del regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'**allegata** Tabella.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è obbligato a presentare alla Presidenza del Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (inserire il link con la scheda di trasparenza). Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente

Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio Interclasse o di Corso di Studio, previo parere dell'osservatorio permanente della didattica ai sensi del punto 3 dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del regolamento di ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica.

(Indicare le date delle varie sessioni di esami)

Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di cui all'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 sulle classi di Laurea e di Laurea Magistrale (i docenti di ruolo inquadrati nei relativi SSD che coprono almeno 90 CFU per le Lauree e almeno 60 CFU per le Lauree Magistrali), e i loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007.

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007 le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.

Nel caso di Corsi di Laurea Magistrale indicare altresì, in allegato, i nominativi di almeno tre docenti le cui pubblicazioni scientifiche rispondano ai requisiti qualificanti previsti dall'Allegato D del D.M. 544/2007.

Riportare in allegato l'elenco delle pubblicazioni.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative

per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Ad esempio:

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

(Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera)

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del laureando.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____

(Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici – (+eventualmente) Corso di Tecniche ecc.)

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Osservatorio Permanente della Didattica

In seno al Corso di Studio è istituito un Osservatorio Permanente della Didattica, composto pariteticamente da professori e ricercatori sorteggiati e da studenti designati su base elettiva.

Tale Osservatorio provvede a:

- a) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico;
- b) esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La costituzione e l'operato dell'Osservatorio Permanente della Didattica sono regolamentati dalla delibera del Senato Accademico del 31.03.2009 modificata in data 12 gennaio 2010 che stabilisce che:

- 1) Il Consiglio di Corso di Studio istituisce l'Osservatorio Permanente della Didattica del Corso di Studio all'inizio dell'Anno Accademico;
- 2) L'osservatorio resta in carica per una durata pari a quella stabilita per la componente studentesca nel vigente Statuto;
- 3) L'osservatorio è composto da tre studenti, designati dal Consiglio di Corso di Studio tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio stesso, e da tre docenti sorteggiati. Il sorteggio viene fatto, all'inizio dell'Anno Accademico, escludendo tra i sorteggiabili il Presidente del Consiglio di Corso di Studio e i componenti della Giunta di Presidenza del Consiglio di Corso di Studio.

Il Docente sorteggiato può rinunciare all'incarico, motivando la sua scelta, ma il Rettore, trattandosi di un incarico che rientra nei compiti istituzionali di un Docente, può, con apposito provvedimento, decidere se accettare o rifiutare l'istanza di rinuncia.

- 4) Di norma sarà sorteggiato, tra i componenti del Consiglio di Corso di Studio che abbiano dato la loro disponibilità, il nominativo di un Professore Ordinario, quello di un Professore associato e quello di un Ricercatore. In mancanza di Professori ordinari tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori associati. In mancanza di Professori associati tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori ordinari. In mancanza di un Ricercatore sarà sorteggiato o un Professore ordinario o un Professore associato dall'insieme di tutti i docenti che afferiscono al Corso di Studio;
- 5) L'Osservatorio è presieduto da un Coordinatore che riferirà al Consiglio sull'attività svolta dall'osservatorio. Il Coordinatore è il docente più anziano nel ruolo.
- 6) L'OPD si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente del Corso di Studio segnalare al Rettore il mancato funzionamento dell'OPD;
- 7) I Verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Facoltà di appartenenza del Corso di Studio;

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta.

I docenti del Corso di Studi sono tenuti a collaborare con il docente referente di Facoltà per il regolare svolgimento dell'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

ARTICOLO 23

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi inseriti nel RAD come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Facoltà e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmessi all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica

ARTICOLO 25

Riferimenti

Facoltà di

Via

Presidente del Corso di studio:

Mail:

tel.

Manager didattico Di Facoltà:

Mail:

tel.

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)

Componenti l'Osservatorio Permanente della Didattica (nominativi ed e-mail)

Indirizzo internet: www.unipa.it

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale

Segue un ulteriore dibattito dal quale emerge la necessità di apportare alcuni correttivi, che di seguito si riportano, alle regole per l'istituzione, la composizione e il funzionamento degli Osservatori Permanenti della Didattica previsti dall'art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo, così come determinate il 31/03/09

OSSERVATORI PERMANENTI DELLA DIDATTICA

- 1) Il Consiglio di Corso di Studio istituisce l'Osservatorio Permanente della Didattica (OPD) del Corso di Studio all'inizio dell'Anno Accademico;
- 2) L'osservatorio resta in carica per una durata pari a quella stabilita per la componente studentesca nel vigente statuto;
- 3) L'Osservatorio è composto da tre studenti, designati dal Consiglio di Corso di Studio tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio stesso, e da tre docenti sorteggiati tra coloro che hanno manifestato la propria disponibilità. Il sorteggio dei Docenti viene fatto, all'inizio dell'Anno Accademico, escludendo tra i sorteggiabili il Presidente del Consiglio del Corso di Studio e i componenti della Giunta di Presidenza del Corso di studio.

Il Docente sorteggiato può rinunciare all'incarico, motivando la sua scelta, ma il Rettore, trattandosi di un incarico che rientra nei compiti istituzionali di un Docente, può, con apposito provvedimento, decidere se accettare o rifiutare l'istanza di rinuncia.

- 4) Di norma sarà sorteggiato, tra i componenti del Consiglio di Corso di Studio, il nominativo di un Professore Ordinario, quello di un Professore associato e quello di un Ricercatore. In mancanza di Professori ordinari tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori associati. In mancanza di Professori associati tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori ordinari. In mancanza di un Ricercatore sarà sorteggiato o un Professore ordinario o un Professore associato dall'insieme di tutti i docenti che afferiscono al Corso di Studio;
- 5) L'Osservatorio è Coordinato dal docente più anziano in ruolo;
- 6) L'OPD si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. E' obbligo del Presidente del Corso di studio segnalare al Rettore il mancato funzionamento dell'OPD;
- 7) I Verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Facoltà di appartenenza del Corso di Studio.